



LIAEUROFIDI

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

RELAZIONE
DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
SULLA
GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2021 di LIA CONSORZIO DI GARANZIA COLLETTIVA EUROFIDI è parte integrante del bilancio di esercizio redatto in osservanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 136 e al provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari non IFRS" emanato in data 02 agosto 2016.

La presente relazione si compone delle seguenti parti oltre alla premessa e alle conclusioni:

- Attività svolta nell'esercizio e andamento della gestione;
- Previsioni sull'andamento futuro della gestione;
- Andamento generale dell'economia;
- Analisi dei Rischi;
- Dinamica degli aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Informazioni relative all'ambiente e al personale;
- Attività di ricerca e sviluppo;
- Informativa sulle operazioni con parti correlate;
- Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Destinazione del risultato d'esercizio.

Le variazioni intervenute tra le poste di bilancio nel corso dell'esercizio 2021 sono ampiamente dettagliate nella nota integrativa.

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PREMESSA

LIA CONSORZIO DI GARANZIA COLLETTIVA EUROFIDI risulta essere iscritto nell'elenco di cui all'art. 112, comma 1, del d.lgs 385/1993 e svolge la propria attività rilasciando garanzie a favore delle imprese consorziate, al fine di agevolare l'accesso al credito mitigandone il rischio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ANNO 2021

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta una perdita di gestione pari ad euro 763.886, che in aggiunta alle perdite portate a nuovo per un importo pari a euro 992.773, che comporta una riduzione del Patrimonio Netto per un valore complessivo di euro 1.756.619, con conseguente riflesso sulla situazione finanziaria della Società.

Anche nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di risoluzione del portafoglio deteriorato. In particolare si è provveduto alle riprese di valore su crediti ed accantonamenti per euro 133.518 che al netto delle rettifiche di valore di euro 589.221, hanno pertanto comportato un effetto negativo sul bilancio per complessivi euro 296.957.

Inoltre,

Dato purtroppo che ha risentito degli effetti legati alle iniziative economiche finanziarie introdotte dal governo a sostegno del sistema economico nazionale colpito dalla pandemia oltre che dalla revisione delle condizioni di pricing introdotte da Asconfidi Lombardia.

Per quanto riguarda la gestione operativa, nel corso del 2021 il consorzio ha garantito n. 42 operazioni per un totale finanziato di euro 3.922.400, pari ad un rischio di euro 2.126.700.

Gli impegni in garanzia del consorzio sono complessivamente passati da euro 9.946.621 a euro 9.337.264 a fronte di un residuo in linea capitale passato da euro 26.529.852 a euro 18.290.504 come evidenziato nella seguente tabella.

Garanzie rilasciate	2021	2020	2019
residuo in linea capitale	18.290.504	26.529.852	35.750.464
esposizione confidi	9.337.264	9.946.621	12.089.175

In particolare l'operatività sul territorio è così suddivisa in base agli istituti di credito:

Garanzie dirette - Istituti convenzionati	Linea capitale	Esposiz. Confidi LIA
Artigiancassa – Bnl gruppo Bnp Paribas	37.612	24.448
B.c.c. Bergamasca e Orobica	890.013	450.252
B.c.c. Bergamo e Valli	78.695	55.086
B.c.c. Caravaggio Adda e Cremasco	207.655	103.827
B.c.c. Treviglio	33.903	16.951
Banca del Territorio Lombardo	3.102.103	1.512.934
Banco BPM s.p.a.	855.769	646.351
Intesa Sanpaolo spa	1.182.620	533.352
Asconfidi Lombardia	394.273	131.897
Totale garanzie dirette	6.782.642	3.475.099

Controgaranzie - Istituti convenzionati	Linea capitale	Esposiz. Confidi LIA
Asconfidi Lombardia	11.507.862	5.862.164
Totale controgaranzie	11.507.862	5.862.164

TOTALE COMPLESSIVO	18.290.505	9.337.264
---------------------------	-------------------	------------------

A fine 2021 consorziati di LIA EUROFIDI erano 1.242 per un capitale consortile di euro 2.884.715.

ASCONFIDI LOMBARDIA

Si tratta di una rete che comprende 15 Confidi operanti in tutte le province lombarde e che conta oltre sessantamila imprese socie.

Asconfidi Lombardia a decorrere dal 26 ottobre 2016 risulta iscritto al nuovo Albo ex art. 106 T.U.B. Dal 29 ottobre 2015 il Consorzio Lia Eurofidi ha assunto la qualifica di socio di Asconfidi Lombardia, la scelta di tale adesione è maturata a seguito delle nuove complesse esigenze del mercato del credito. Il modello del Confidi rete si fonda sul concetto di suddivisione delle funzioni fra i confidi soci e confidi di secondo livello.

Allo stato attuale l'adesione ad Asconfidi Lombardia permette al Consorzio Lia Eurofidi di poter operare nei confronti degli istituti di credito, mediante Asconfidi stessa, con emissione di controgaranzia patrimoniale, mantenendo allo stesso tempo la possibilità di poter garantire i finanziamenti in modo diretto, con emissione della consueta garanzia.

Nel corso del 2021 le operazioni garantite sono state 1.107 per un totale finanziato pari ad euro 95.351.907 di cui il rischio di Asconfidi è pari ad euro 71.812.362 e sul quale le garanzie ricevute sono pari ad euro 31.559.782 dai Confidi soci, € 60.059.501 dal Fondo di Garanzia per le PMI ed euro 3.172.368 da Finlombarda.

Nel corso del 2021 la società ha intensificato l'attività di erogazione di credito diretto di importo ridotto a valere sui fondi propri. Sono state lavorate n. 498 pratiche di cui 373 risultano erogate al 31 dicembre 2021 per un importo finanziato di €uro 9.779.980. La società ha ricevuto sulle medesime controgaranzie per un importo pari ad €uro 1.721.900 dai Confidi soci, €uro 5.936.180 dal Fondo di Garanzia per le PMI ed €uro 2.011.000 dalla Regione Lombardia. L'importo delle garanzie in essere al 31/12/2021 sul residuo finanziato risulta pari ad euro 365.233.278 per un importo residuo garantito pari ad euro 236.887.044.

I principali dati di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono i seguenti:

stato patrimoniale

Totale attività 43.950.567;

Totale passività (al netto del PN) 14.988.971;

Capitale sociale e riserve 28.322.659;
Risultato d'esercizio 638.937;

conto economico

Margine d'interesse 691.221;
Commissioni nette 985.070;
Margine di intermediazione 2.256.285;
Risultato netto della gestione finanziaria 2.212.596;
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte 664.892;
Imposte sul reddito dell'esercizio -25.955;
Risultato d'esercizio 638.937.

PREVISIONI SULL'ANDAMENTO FUTURO DELLA GESTIONE

Le previsioni di crescita per il 2022 alla fine dello scorso anno erano purtroppo state evidenziate a ribasso, i piani economico- finanziari, base delle strategie e delle linee di azione poste in atto da Liaeurofidi, pur essendo stati rivisti non una, ma più volte ed in modo cadenzato, poco hanno potuto fare rispetto ad eventi endogeni che impattano sulla gestione aziendale ed in particolar modo sui flussi di cassa. Da evidenziare come i confidi minori ex art. 112 del TUB si stanno riducendo di oltre il 10% all'anno e meno di un terzo di questi è garante autorizzato presso il Fondo Centrale, così come non meno significativo è il dato che è emerso dal passaggio obbligatorio all'elenco OCM che ha determinato un ulteriore spartiacque nella storia di questo settore e soprattutto dei confidi minori.

In tale contesto economico incerto, che non consente di ipotizzare nel breve periodo un significativo nuovo sviluppo dell'attività svolte dal Consorzio e, dopo che lo stesso ha condotto un importante percorso di ristrutturazione del proprio portafoglio garanzie, anche in considerazione delle difficoltà finanziarie in cui si trova il Consorzio, il consiglio di amministrazione ha ritenuto necessario avviare un processo di aggregazione con altro Confidi 112, in corso di esecuzione, al fine di salvaguardare il patrimonio degli associati e dare garanzia di prosecuzione dell'attività operativa tipica di un'azienda in funzionamento.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Secondo le più recenti pubblicazioni dell'ISTAT, il PIL italiano del 2021 è aumentato del 6,6% rispetto al 2020.

La ripresa economica conseguente alla crisi innescata dal Covid-19 nel 2020 ha interessato tutti i principali aggregati della domanda interna, che risultano in aumento in termini di volumi del 4,1% per i consumi finali e del 17% per gli investimenti fissi lordi. Il forte recupero della domanda interna è stato accompagnato anche da una ripresa della domanda estera che ha visto un aumento delle esportazioni del 13,3%.

Secondo i dati ISTAT l'inflazione in Italia ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente pari all'1,9%. L'attuale inflazione è caratterizzata da un aumento significativo dei prezzi dei beni energetici.

Il mercato del lavoro, coerentemente con la ripresa della crescita della produzione, è tornato a richiedere nuova occupazione. Nel quarto trimestre del 2021 l'ISTAT ha rilevato un aumento complessivo di 229.000 posti di lavoro rispetto al trimestre precedente, con circa il 30% in più di contratti a tempo indeterminato. L'occupazione cresce anche su base annua, con una buona crescita delle posizioni a tempo indeterminato.

Tutte le previsioni economiche per il prossimo futuro sono costantemente oggetto di revisioni e sono fortemente condizionate dall'evoluzione della guerra in Ucraina, dagli effetti economici legati alle sanzioni inflitte alla Russia e dall'andamento dei prezzi dei beni energetici.

ANALISI DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

Politiche di gestione del rischio

L'obiettivo primario di Lia Eurofidi è la crescita dinamica e prudente. Il rischio di credito è definibile come il rischio dovuto all'incertezza sulla capacità di una controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

L'attività di erogazione di garanzie alla Piccola e Media Impresa costituisce l'attività esclusiva di Lia Eurofidi, e quindi la principale area di rischio.

Quando una richiesta di intervento a garanzia perviene al Consorzio Lia Eurofidi, il processo di erogazione prevede una preventiva valutazione da parte del servizio responsabile alla attività di valutazione delle pratiche; se valutata positivamente la pratica viene inviata con il relativo parere all'organo deliberante competente con la relativa proposta. Con riferimento al rischio globale dell'impresa e/o alla tipologia di garanzia richiesta le pratiche sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Sistemi di gestione e misurazione del rischio

Il Consorzio Lia Eurofidi attribuisce notevole importanza alla misurazione e gestione del rischio attraverso attività di controllo e monitoraggio; unitamente ad una distribuzione del rischio per settore economico e segmentazione per tipologia di garanzia.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio, a ciascuna azienda è associata un'analisi economico-patrimoniale e finanziaria.

Mitigazione del rischio

Alla luce della rilevanza attribuita all'erogazione della garanzia, la valutazione del merito creditizio si fonda sulla effettiva capacità della controparte a generare flussi finanziari per il rimborso del debito. Nel processo di erogazione e monitoraggio non vengono comunque sottovalutate le forme di protezione del rischio, le garanzie personali eventualmente legate all'operazione principale, le garanzie ipotecarie e le eventuali controgaranzie attivabili.

In quest'ottica il Consorzio Lia Eurofidi ha in essere controgaranzie di secondo grado. Il portafoglio garanzie appare comunque ben diversificato sia a livello di settore economico sia a livello geografico non presenta grandi rischi in essere.

RISCHIO DI MERCATO

Le politiche di investimento del Consorzio Lia Eurofidi sono sempre state improntate alla prudenza. Il Consiglio ha sempre mantenuto una linea di gestione degli investimenti improntata alla massima attenzione ed oculatezza privilegiando l'investimento in titoli a reddito fisso o con stacco cedolare che garantissero la certezza del rendimento, rispetto ad investimenti più speculativi ma più rischiosi. Il patrimonio sociale risulta interamente investito in obbligazioni e fondi comuni emesse da istituti di credito di provata solidità.

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: nessuno;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): nessuno;
- il rischio di prezzo: nessuno.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo consiste nel rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni. Il Consorzio Lia Eurofidi si sta organizzando per presidiare ogni possibile rischio.

DINAMICA DEGLI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

I principali dati di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono i seguenti:

Stato Patrimoniale

Totale attività 2.625.831

Totale passività (al netto del PN) 1.489.352

Capitale sociale e riserve 1.136.479

Conto Economico

Margine d'interesse (1.311)

Commissioni nette 160.403
 Margine di intermediazione 158.746
 Risultato della gestione operativa (296.957)
 Risultato gestione straordinaria (34.260)
 Imposte sul reddito dell'esercizio (5.992)
 Risultato d'esercizio (763.886)

STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale si riportano alcuni dati sintetici relativi alla composizione del patrimonio netto rimandando, per ulteriori dettagli, alla nota integrativa.

Il patrimonio netto al 31/12/2021 risulta così composto:

Composizione del Patrimonio Netto	2021	2020
Capitale Sociale	2.884.715	2.999.190
Riserve indivisibili	8.383	8.383
Perdita portata a nuovo	-992.733	-995.773
Utile dell'esercizio	-763.886	3.040
Totale	1.136.479	2.014.840

CONTO ECONOMICO

Analizzando nel dettaglio i dati del conto economico del Confidi relativo all'anno 2021 emerge, sinteticamente che:

- l'esercizio chiude con una perdita d'esercizio di euro 763.886 rispetto al risultato finale di euro 3.040 del 2020.
- Il margine di interesse rappresenta il risultato della gestione di tesoreria ovvero la gestione di interessi su conti correnti bancari e titoli. Il risultato negativo maturato nel corso dell'esercizio 2021 è da ricondurre alla scelta di ottenere la liquidità in pronta cassa per la liquidazione delle partite di NPL oggetto di saldo e stralcio.
- le commissioni nette sono pari ad euro 160.4038 e rappresentano il risultato tra le commissioni attive calcolate per competenza sulle garanzie rilasciate e le commissioni passive corrisposte al controgarante.
- il margine di intermediazione, in leggera contrazione di euro 4.048 in relazione all'anno passato, si attesta ad euro 158.746 e rappresenta i ricavi netti come somma del margine di interesse e del margine finanziario e di servizi.
- le rettifiche di valore per deterioramento delle altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate) sono state pari euro 589.221, in incremento in relazione all'esercizio 2020 per euro 530.444, e sono state accantonate a fronte di posizioni che presentano uno stato di scaduto, deteriorato e di sofferenza.
- Le riprese di valore sono state pari a euro 87.724, al netto dell'utilizzo fondo rischi, rispetto all'anno precedente di euro 152.239 e sono il risultato degli accordi transattivi raggiunti con il sistema ceto bancario, per la definizione bonaria delle partite deteriorate;

I dati relativi al conto economico riclassificato relativo all'anno 2021, confrontato con l'anno precedente, sono riportati nella seguente tabella.

Composizione del Conto Economico	2021	2020
margine di interesse	-1.311	-834
commissioni nette	160.057	163.628
margine di intermediazione	158.746	162.794
risultato gestione operativa	-723.635	-67.890
imposte sul reddito dell'esercizio	-5.992	-2.667
Risultato d'esercizio	-763.886	3.040

Criteria di valutazione degli accantonamenti

La valutazione del portafoglio garanzie e la conseguente determinazione dell'ammontare degli accantonamenti prudenziali rappresenta un elemento fondamentale dell'attività sociale. L'adesione ad Asconfidi Lombardia, a partire dal febbraio 2014, ha comportato l'adeguamento alle regole di funzionamento e ai criteri di definizione degli accantonamenti.

L'omogeneità di comportamento, fra gli aderenti ad Asconfidi Lombardia, è uno dei presupposti fondamentali richiesti. Si è pertanto ritenuto opportuno procedere alla definizione degli accantonamenti basandosi sulle indicazioni previste da Banca d'Italia.

Le esposizioni sono state quindi classificate nelle seguenti categorie.

- In bonis: posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato o ritardi nei rimborsi dei finanziamenti concessi;
- Scadute non deteriorate: posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei rimborsi dei finanziamenti che non superano i 90 giorni consecutivi;
- Scadute deteriorate: posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei rimborsi dei finanziamenti che superano i 90 giorni consecutivi;
- Inadempienze probabili: posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei rimborsi dei finanziamenti che superano i 270 giorni consecutivi;
- Sofferenze: posizioni che presentano stato di insolvenza del soggetto debitore. Si distinguono fra sofferenze di firma, per le quali l'istituto di credito non ha ancora chiesto l'escussione di garanzia al confidi e sofferenze di cassa ovvero per le quale il confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ognuna di queste categorie è stato associato un livello specifico di rischio. Il rischio complessivo del portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni categoria la relativa percentuale di garanzia definita in funzione della percentuale media di decadimento del portafoglio deteriorato. Di seguito vengono riportati i valori adottati elencate le percentuali da applicare alle esposizioni

In mancanza di dati storici si è ritenuto opportuno adottare i valori minimi adottati da Asconfidi Lombardia e quantificate nella seguente tabella:

in bonis: 1,55% del rischio residuo;
scaduto deteriorato: dal 9% al 27%;
inadempienza probabile: dal 27% al 65%;
sofferenze di firma dal 65% al 95%;
sofferenze di cassa: 100%.

Nelle tabelle vengono espone le classificazioni per grado di rischio adottata da LIA Eurofidi sulle proprie garanzie e controgaranzie in essere. In particolare, si rileva che il consorzio ha operato tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Riguardo le garanzie dirette, al 31 dicembre 2021 sono già stati recepiti i cambi di grado di rischio peggiorativi riscontrati fino al mese di aprile 2022, pertanto il portafoglio è stato valutato con particolare prudenza;
- Riguardo le esposizioni a breve termine, è stato utilizzato l'importo accordato come residuo garantito e non l'utilizzato. Il monte garanzie risulta quindi più elevato rispetto al reale rischio in essere e di conseguenza gli accantonamenti sono stati calcolato su un importo più elevato;
- Tra le garanzie dirette, sono presenti posizioni non più presenti in centrale rischi e non rendicontate dagli Istituti di Credito da diversi anni. Le stesse sono state mantenute a sofferenza, con accantonamento al 95%. Si segnala inoltre che rispetto alla metodologia utilizzata fino all'esercizio 2020, visto il peggioramento del contesto macroeconomico in cui opera il Confidi e gli incrementi delle probabilità di default delle posizioni in moratoria, gli amministratori hanno previsto accantonamenti ancora più prudenziali, apportando le seguenti variazioni di stima:
- Non è stata più considerata l'ipotesi di effettuare Saldi e Stralci su posizioni ex Ubi Banca, incrementando gli accantonamenti dal 45% al 95% sulle posizioni a Sofferenza;
- Sono state utilizzate mitigazioni reali in modo più prudente, apportando alle consuete svalutazioni delle ipoteche, ulteriori svalutazioni del 50%;
- Non sono state considerate quali mitigazione le Quote Sociali;
- Sono stati effettuati passaggi di grado di rischio considerando gli eventi successivi fino al 30 aprile 2022, se peggiorativi;
- E' stata incrementata la percentuale di Coverage sulle posizioni in Bonis, passando dall'1,55% al 7%, per far fronte ai

probabili deterioramenti post moratoria.

Per far fronte all'assunzione del rischio in essere, il consorzio può utilizzare sia le poste dei dei fondi rischi su garanzie prestate che del patrimonio distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione.

Dalla analisi del portafoglio garanzie in essere al 31/12/2021, il rischio del consorzio è analiticamente indicato nelle seguenti tabelle.

LIAEUROFIDI rischio garanzie dirette

Classificazione rischi	Numero finanz.	Debito residuo	Importo rischio	Mitigazioni	Rischio netto	F.do rischi
Bonis	42	4.340.929	2.294.441	721.519	1.572.922	88.185
Scaduto deteriorato	0	-	-	-	-	-
Inadempienza probabile	1	22.878	11.439	-	11.439	7.787
Sofferenza di firma	46	2.418.835	1.169.219	407.173	762.046	724.614
Sofferenza di cassa	0	-	-	-	-	-
Totale garanzie dirette	89	6.782.642	3.475.099	1.128.692	2.346.408	820.587

LIAEUROFIDI rischio da controgaranzie ASCONFIDI LOMBARDIA

Classificazione rischi	Numero finanz.	Debito residuo	Importo rischio	Mitigazioni	Rischio netto	F.do rischi
Bonis	187	10.251.988	5.326.852	2.634.736	2.692.116	10.297
Scaduto deteriorato	1	12.467	6.233	4.588	1.646	980
Inadempienza probabile	5	141.132	73.272	41.701	31.571	9.903
Sofferenza di firma	26	1.102.276	455.807	286.662	169.145	195.653
Sofferenza di cassa	0	-	-	-	-	-
Totale controgaranzie	219	11.507.862	5.862.164	2.967.686	2.894.478	216.833

LIAEUROFIDI rischio complessivo

Classificazione rischi	Numero finanz.	Debito residuo	Importo rischio	Mitigazioni	Rischio netto	F.do rischi
Bonis	229	14.592.917	7.621.293	3.356.255	4.265.039	98.482
Scaduto deteriorato	1	12.467	6.233	4.588	1.646	980
Inadempienza probabile	6	164.010	84.711	41.701	43.010	17.690
Sofferenza di firma	72	3.521.111	1.625.026	693.834	931.191	920.267
Sofferenza di cassa	0	-	-	-	-	-
Totale complessivo	308	18.290.505	9.337.264	4.096.378	5.240.885	1.037.420

L'accantonamento complessivo a fondo rischi iscritto in bilancio al 31/12/2021 alla voce 80 del passivo patrimoniale risulta quindi essere pari ad euro 1.037.420.

Le modifiche introdotte alla procedura di definizione degli accantonamenti prudenziali hanno determinato un incremento significativo delle percentuali di medie di accantonamento che si stanno avvicinando a quelle previste da Banca d'Italia per i confidi vigilati.

EVENTUALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Le attenzioni poste in essere dagli amministratori sulla continuità aziendale, hanno evidenziato e confermato la necessità di proseguire con un processo di aggregazione e, nello specifico, si è avviato un tavolo di trattative con un altro confidi iscritto all'elenco art. 112 TUB. A tal fine è stata sottoscritta, nel mese di maggio 2022, una lettera di

intenti finalizzata alla fusione per incorporazione di LIA, sulla base della quale dovranno essere predisposti e perfezionati gli atti deliberativi societari necessari per la conclusione dell'operazione straordinaria programmata entro la chiusura dell'esercizio 2022.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale del confidi si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il personale dipendente in forza al 31/12/2021 è di n. 4 persone, invariato rispetto allo scorso esercizio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente ed al Consorzio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non si segnalano particolari attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, come previsto dall'art. 2427 comma 1 numero 22bis, si evidenzia che il consorzio non ha in corso e non ha realizzato nell'esercizio, nuove operazioni con parti correlate.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere operato secondo i principi mutualistici propri del nostro consorzio e di aver perseguito gli scopi statutari attenendosi ai principi della cooperazione, nel rispetto della legislazione vigente che regola il proprio settore di attività.

Il Consiglio Vi presenta un bilancio il con una perdita d'esercizio al 31/12/2021 pari ad euro 763.886 che si propone all'Assemblea dei Consorziati di rimandare all'esercizio successivo.

Si dichiara infine che il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Prima di concludere questa mia relazione, colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, e tutti i collaboratori per l'impegno profuso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paccani Irene





Bergamo, 25 maggio 2022

La sottoscritta Paccani Irene, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 d.p.r. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.